

**PROCEDURA VALUTATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO, SECONDA FASCIA, MEDIANTE CHIAMATA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/A3 (Storia Contemporanea), SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-STO/04 (Storia contemporanea), CODICE IDENTIFICATIVO PA\_1\_2024, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI, INDETTA CON D.R. N. 219/2024 DEL 14/03/2024**

**VERBALE N. 2  
ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE COMPLESSIVA E VALUTAZIONE DEI  
CANDIDATI**

**OMISSIS**

**CANDIDATA Katia Massara**

**Giudizio collegiale della Commissione:**

Katia Massara ha conseguito, nel 1989, la laurea in Storia (indirizzo moderno) presso l'Università degli Studi della Calabria e, dal 2004, è ricercatore di Storia contemporanea (settore scientifico-disciplinare M-STO/04) nell'università della Calabria, Facoltà di Lettere e Filosofia, poi Dipartimento di Studi Umanistici. Ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale 2021-2023 per la seconda fascia, settore concorsuale 11/A-Storia contemporanea, con validità dal 08/01/2024 al 08/01/2035. Il suo profilo curricolare mostra una prolungata e qualificata attività didattica e di ricerca.

In ambito didattico, dall'a.a. 2003/2004 ha svolto regolare attività d'insegnamento, ricoprendo per affidamento corsi di "Storia dell'Italia repubblicana", "Storia contemporanea", "Storia dell'Ottocento", in corsi di laurea di vecchio e nuovo ordinamento presso la Facoltà di Lettere e Filosofia, poi Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università della Calabria. Ha svolto un'intensa attività istituzionale presso lo stesso Dipartimento (responsabile qualità, delegata per i rapporti con il sistema bibliotecario d'Ateneo, coordinatrice vicaria di corsi di studio, ecc.). Ha fatto parte in modo costante di collegi di dottorato ed è attualmente membro del collegio del Dottorato internazionale di Studi Umanistici dell'Università della Calabria. L'attività convegnistica e seminariale, presso università e istituti superiori di cultura, mostra una buona continuità, avendo la candidata partecipato in qualità di relatore a congressi e convegni congruenti con il SC e con il SSD per i quali è bandita la presente procedura. È stata ed è tuttora membro di diversi centri studi, gruppi di ricerca, società scientifiche, redazioni e comitati scientifici o di direzione di riviste e collane editoriali.

La produzione scientifica, continuativa nel corso del tempo e caratterizzata da una buona collocazione editoriale, è ampia (tra l'altro, conta 8 monografie) e del tutto coerente con il SC e il SSD della presente valutazione, sviluppando linee di ricerca sulle figure di sovversivi e oppositori politici in Calabria dall'Unità alla caduta del fascismo; sull'emigrazione politica meridionale; sul movimento anarchico calabrese; sulla Resistenza; sui partiti e movimenti neofascisti nel Mezzogiorno d'Italia.

Ai fini della procedura la candidata presenta 2 monografie, 4 articoli in rivista

(2 di fascia A) e 6 saggi in opere collettanee. La monografia *Virgilio va in montagna. I licei classici nella Resistenza* (Roma, Carocci, 2023) è una originale ricerca sul contributo che studenti e professori dei licei classici diedero alla Resistenza. Nel ricostruire una realtà educativa e istituzionale su scala nazionale, è aperto un cantiere importante per studiare il significato della formazione classica nella nascita di un pensiero critico che confliggeva con gli obiettivi del fascismo, e, per conseguenza, nella scelta resistenziale diffusa. La seconda monografia proposta (*Vivere pericolosamente. Neofascisti in Calabria oltre Mussolini*, Aracne, Roma 2014), così come i saggi *The “indomitable” Pignatellis* (“Journal of Modern Italian Studies”, 21, 1, 2016) e *La meglio gioventù? I gruppi giovanili neofascisti meridionali nei primi decenni della Repubblica* (“Aiônos”, 20, 2016), testimoniano invece l’interesse della candidata per il tema delle difficoltà della transizione italiana verso la democrazia, dove il caso della Calabria è visto come un laboratorio politico e culturale “variegato e disomogeneo” in cui trovano spazio e consenso il postfascismo e il neofascismo. La solida conoscenza della storia di un territorio ritenuto come probabilmente la più periferica tra le periferiche regioni meridionali ben emerge nell’analisi della figura carismatica di Giacomo Mancini, con il suo potere notabiliare e patriarcalismo politico (in K. Massara, P. Perri, *Leadership, carisma e personalizzazione della politica nelle sinistre europee in età contemporanea*, Cosenza, Pellegrini, 2020), ma anche dal breve profilo del socialista Antonio Priolo, deputato alla Costituente, poi primo sindaco di Reggio Calabria dopo la Liberazione, in seguito prefetto (in *I calabresi all’Assemblea Costituente (1946-1948)*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2020), così come dalla reiterata attenzione al fenomeno dell’emigrazione, in particolare quella “sovversiva” (in *Migrazioni. Percorsi interdisciplinari*, Milano, Mimesis, 2020), tema molto caro alla candidata come risulta anche dal saggio dedicato alla figura dell’anarchico Giuseppe Zangara, che attentò alla vita di Roosevelt nel 1933 e per tale atto fu giustiziato, dopo rapido processo, poche settimane più tardi (in “Filologia antica e moderna”, n.s. II, 1 (XXX, 49), 2020). Con il saggio *Un «impensato agguato»*. *Delitto, onore ed emigrazione in un processo del primo Novecento* (“Genesis”, XVIII/1, 2019), la candidata amplia le prospettive di ricerca alla dimensione di genere, individuando – attraverso un fatto di sangue e di onore – una interessante connessione tra esperienza migratoria, morale sessuale, volontà della donna. Completa il quadro delle pubblicazioni presentate un saggio sui comunisti pugliesi e il confino fascista (in *Il PCI, la Calabria e il Mezzogiorno. Da Livorno al “Partito nuovo” (1921-1953)*, Pellegrini, Cosenza 2022), che è l’esito di uno studio di più ampio respiro su carte del fondo del ministero dell’Interno (Direzione generale di Ps, Divisione Affari generali e riservati, Confinati politici – fascicoli personali), conservate presso l’Archivio centrale dello Stato.

Da quanto sopra esposto, si desume che la candidata possiede un profilo del tutto corrispondente a quello richiesto dal bando per il posto di professore di II fascia (SC 11/A3, SSD M-STO/04 Storia Contemporanea) pubblicato dall’Università della Calabria. Per la solidità della ricerca e la comprovata maturità scientifica, nonché per l’intensa e costante attività didattica e istituzionale, si ritiene che Katia Massara sia pienamente meritevole di ricoprire la posizione di professore di seconda fascia.

**OMISSIS**